

— | A ROCCARASO | —

Tourism day al via con la **Brambilla**

Il ministro sarà incalzato dai balneari, che hanno scritto a Napolitano

di ADRIANA SETTUARIO



Michela Vittoria Brambilla, ministro del Turismo oggi a Roccaraso

La Rai presenterà la sua piattaforma per web e cellulari dedicata all'Abruzzo

PESCARA - Grande attesa per il Tourism day in programma da oggi a domenica a Roccaraso. L'iniziativa, promossa dalla Regione Abruzzo, è appuntamenti clou per tastare il polso al settore turistico. Grandi aspettative soprattutto nel mondo dei balneari, profondamente incerto sul proprio futuro. Presenze autorevoli, dal ministro Michela **Brambilla** al presidente della Conferenza delle Regioni Vasco Errani, oltre naturalmente al governatore Gianni Chiodi e all'assessore Mauro Di Dalmazio. L'intervento del ministro, alle 11, sarà incentrato sul Piano strategico nazionale del Turismo. Alle 12.45 parlerà Errani. Nel pomeriggio, spazio all'Osservatorio nazionale del turismo. Sarà poi presentato dal direttore Nuovi Media della Rai, Piero Gaffuri, il progetto «Turismo e web 2.0: strumenti innovativi per la promozione della destinazione turistica», allestito insieme con Regione Abruzzo e Aprt per scoprire l'Abruzzo attraverso tecnologie 2.0 e social network con Rai Local, nuova piattaforma per web e telefonini.

Tornando alla **Brambilla**, oggi è attesa ad una risposta sulla petizione inviata dai balneari al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, affinché si faccia garante del diritto costitu-

zionale al lavoro per le 30mila famiglie italiane e le 800 abruzzesi che svolgono questa attività. È l'iniziativa lanciata da Fiba-Confesercenti a sostegno della vertenza balneare. «Questa petizione -spiegano il presidente regionale di FibaConfesercenti Antonio La Torre e il coordinatore Ciro Gorilla- auspichiamo venga condivisa anche dalle altre sigle sindacali. Chiediamo al governo e ai parlamentari eletti in Abruzzo di entrambi gli schieramenti lo stralcio dei commi 1-2-3 dell'articolo 3 del decreto sviluppo per la parte riguardante il settore balneare. Inoltre siamo al fianco di quei colleghi che inizieranno azioni di protesta a partire dallo sciopero della fame». Gli operatori del settore erano fermi alle decisioni dell'11 maggio a Fano, sede dell'incontro con la **Brambilla**. «Le aziende balneari -aveva affermato il ministro- rappresentano la leadership dell'industria turistica alla pari delle agenzie di viaggio e delle grandi catene alberghiere. I servizi inerenti la balneazione non potranno mai essere low cost perché rappresentano un'eccellenza e una peculiarità tutta italiana coniugata all'esclusiva bellezza delle spiagge». Attilio Morgan Di Concetto, presidente Assobalneari di Abruzzo e Molise: «Il distretto turistico balneare, rete

di imprese o consorzi promuoverà investimenti di comparto pubblico-privati facendo fronte alla debole capacità finanziaria delle amministrazioni pubbliche. Tali investimenti pubblici, non direttamente produttivi per le imprese private, dovranno contemplare periodi di ammortamento più lunghi garantiti da un diritto di superficie almeno a 50 anni. Il diritto di superficie non va a cementificare le spiagge, ma a valorizzare le risorse del territorio. Le coste italiane rimarranno un bene collettivo salvaguardato dalla professionalità dalle imprese balneari».

